

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

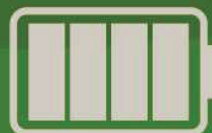
Centrale di Scandale

24



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg.n.IT - 001609



Certificato di Registrazione

Registration Certificate

**ERGOSUD S.P.A.**Via Vittorio Veneto, 74
00187 - Roma (Roma)N. Registrazione:
*Registration Number***IT-001609**Data di Registrazione:
*Registration Date***11 Giugno 2014****Siti:**

1] Centrale di Scandale - SS 107 bis - Scandale (KR)

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
PRODUCTION OF ELECTRICITY

NACE: 35.11

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato.

L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma,
Rome 31 Marzo 2025Certificato valido fino al: 28 Giugno 2027
Expiry date

Comitato Ecolabel - Ecoaudit
Sezione EMAS Italia
Il Presidente
Dott. Enrico Cancila

*f.to digitalmente*

Sommario

04	Dichiarazione del Management
05	Gruppo EPH in Italia
06	Il Gruppo A2A
07	La centrale in sintesi
08	Il ciclo produttivo
10	Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali
12	Il territorio
14	La politica Ambiente e Sicurezza della Centrale di Scandale
16	Struttura organizzativa del sito produttivo
18	La centrale nel 2024
19	Energia
21	Aria
24	Acqua
25	Suolo
28	Altri aspetti ambientali
30	Piano di miglioramento ambientale
32	Gli indicatori ambientali
35	Quadro autorizzativo
38	Glossario
40	Trasparenza

Centrale di Scandale

Dichiarazione Ambientale aggiornamento 2024 (dati tecnici al 31/12/2024 e legislativi al 17/03/2025)

Triennio di riferimento 2024-2027

Revisione 1 del 04/06/2025

Gestione Ambientale Verificata EMAS - Reg. n. IT-001609

Ergosud S.p.A. - Centrale di Scandale

Codice NACE rev2 35.11: Produzione di energia elettrica

Codice NACE rev2.1 35.11: Produzione di energia elettrica da fonti non rinnovabili

Questo sito è dotato di un sistema di gestione ambientale e i risultati raggiunti in questo settore sono comunicati al pubblico conformemente al sistema comunitario di ecogestione e audit.

Dichiarazione Ambientale redatta in conformità al Regolamento (CE) 1221/2009, così come modificato dal Regolamento UE 2017/1505 e dal Regolamento 2018/2026.

Dichiarazione del Management

“È continuato anche nel 2024 il nostro impegno per un futuro energetico più efficiente e sostenibile. Con le nostre sei centrali termoelettriche, gestite secondo i più elevati standard ambientali, di sicurezza e affidabilità, abbiamo generato oltre 12 TWh di energia, coprendo il fabbisogno annuo di circa 4,5 milioni di famiglie italiane. Questo risultato ci ha confermato come il quinto produttore di energia elettrica in Italia. Abbiamo proseguito con gli investimenti in tecnologie e processi innovativi per migliorare l’efficienza dei nostri impianti, ridurre l’impatto ambientale e contribuire alla sicurezza del sistema elettrico nazionale. Con l’entrata in esercizio della nuova unità a ciclo combinato da 800 MW presso la Centrale di Tavazzano e Montanaso (LO) e la costruzione della nuova unità a Ostiglia (MN), la nostra capacità installata in Italia raggiungerà i 6 GW entro il 2025. Sono 2 unità CCGT di classe H, con i valori massimi di efficienza oggi disponibili, ridotte emissioni e pronte per l’utilizzo di idrogeno in mix con il gas naturale.

Nel corso del 2025 apriremo i cantieri per alcuni impianti di stoccaggio elettrochimico (batterie), tra gli altri anche in Sardegna nell’ambito della visione “Fiume Santo Energy Park”, concepita per assicurare un futuro sostenibile al sito industriale di Fiume Santo (SS) dopo il phase-out dal carbone. Attraverso questi interventi, contribuiamo concretamente alla transizione energetica verso la decarbonizzazione del sistema elettrico nazionale.”

Luca Alippi

Amministratore Delegato EP Produzione

La Centrale di Scandale continua anche nel 2024 a ricoprire un ruolo chiave per la sicurezza e la stabilità della rete elettrica nazionale, oltre a contribuire attivamente alla transizione energetica. È proprio grazie al lavoro, all’impegno continuo del personale, ed ai nostri valori, che la centrale riesce a mantenere costantemente alti livelli di efficienza e disponibilità, rendendosi flessibile per soddisfare le continue e sempre più esigenti richieste della rete elettrica nazionale.

La nostra filosofia inoltre è quella di cercare il miglioramento continuo sui temi di ambiente, salute e sicurezza, promuovendo continue iniziative per sensibilizzare le persone che ci circondano ed il nostro territorio.

Nel 2024 abbiamo organizzato, in occasione del Global Recycling Day, una giornata all’insegna della sostenibilità ambientale che ha visto il pieno coinvolgimento del nostro personale e delle ditte terze che lavorano con noi.

Vi invito anche quest’anno a leggere la nostra Dichiarazione Ambientale, rinnovando la nostra disponibilità ad approfondimenti e confronti costruttivi.

Benito Celi

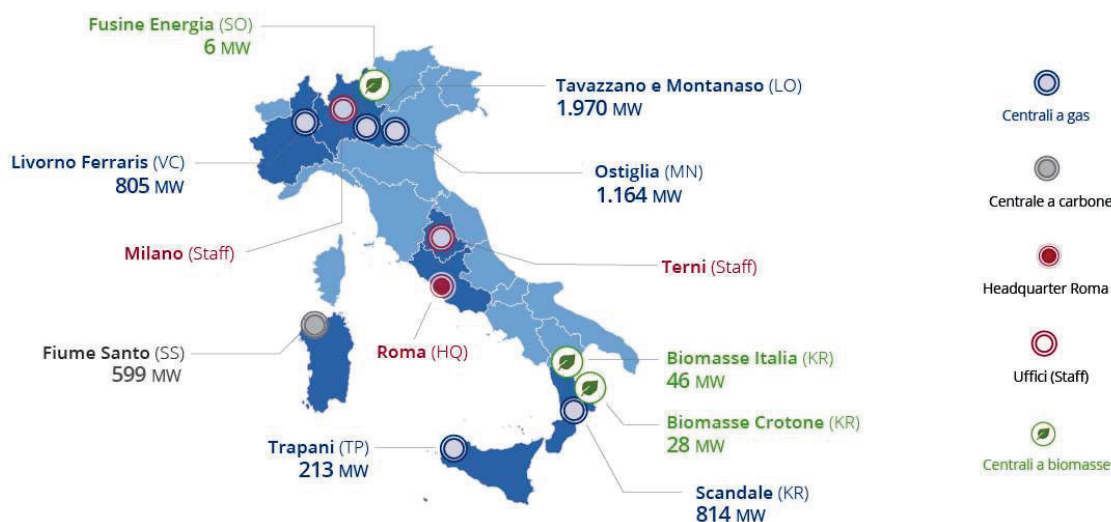
Capo Centrale

Gruppo EPH in Italia

Il Gruppo EPH è uno tra i più grandi gruppi energetici europei a capitale privato leader nella transizione energetica verso fonti a zero o basse emissioni. Con sede a Praga e 14,6 GW di capacità installata nel 2024, gestisce attività in Repubblica Ceca, Slovacchia, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito, Irlanda, Francia, Svizzera e Italia.

In Italia è presente anche nel settore della produzione di energia rinnovabile con tre centrali a biomassa solida per circa 80 MW complessivi, dispacciate sui mercati dell'elettricità da EP Produzione.

EP Produzione è la società italiana di generazione elettrica del Gruppo energetico ceco EPH. Con sei centrali termoelettriche e una capacità di circa 5,2 GW, è il quinto produttore¹ di energia elettrica del Paese, con una produzione complessiva di oltre 12 TWh nel 2024.



EP Produzione - Numeri chiave e principali indicatori finanziari 2024*

6

Centrali termoelettriche

5,2 GW

Capacità di generazione

12 TWh

Energia netta prodotta pari al fabbisogno di circa 4,5 milioni di famiglie

3

Sedi staff

563

Persone

2.356,2

milioni di €
RICAVI

126,8

milioni di €
EBITDA

* Risultati da bilancio consolidato.

¹ Fonte: ARERA, Relazione Annuale 2024 "Stato dei Servizi 2023 - Volume 1"

Il Gruppo A2A

Life Company: il nostro ruolo nella società

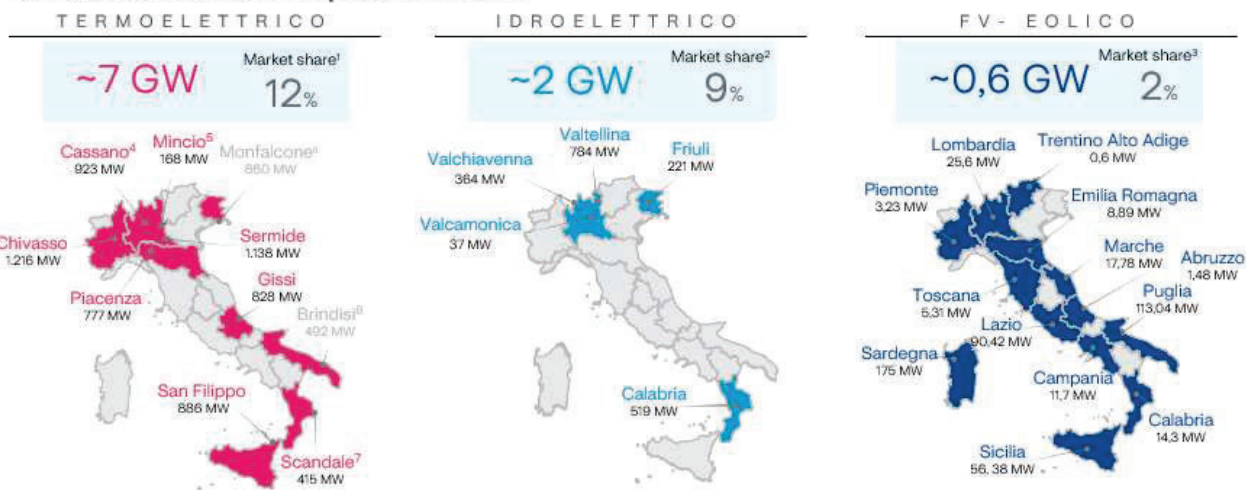
Per noi di A2A, il concetto di Life Company non è uno slogan ma rispecchia appieno ciò che siamo e che ogni giorno realizziamo con azioni concrete. Essere una Life Company rappresenta il nostro obiettivo comune: puntare al raggiungimento di una qualità della vita sostenibile per il territorio, l'ambiente e le persone, tramite un cambio radicale di prospettiva.

Perché l'energia pulita può essere infinita quando la generiamo dal sole, dall'acqua e dal vento. Perché per noi non esistono sprechi, ma solo risorse: tutto può essere rigenerato e riciclato per creare nuova energia o nuova materia. Il nostro modello di business, unico nel panorama dell'energia e delle utility italiane, è un punto di forza per generare valore condiviso. Le nostre attività diversificate ci permettono di realizzare sinergie tra le filiere in cui siamo presenti (energia, rifiuti, ciclo idrico), creando modelli reali di transizione ecologica.

La nostra presenza in settori chiave per la vita quotidiana delle persone determina l'impegno crescente a rendere misurabili i nostri risultati. Poniamo, infatti, una costante attenzione ai criteri ESG (Environmental, Social, Governance), in una logica di integrazione tra gli aspetti economici, sociali e ambientali nei processi decisionali aziendali, nella definizione della strategia, nella governance e nella definizione del nostro modello di business.

Focus: Power Generation

Il nostro portafoglio di generazione pari a ~9,6 GW è costituito da ~75% fonti termoelettriche tradizionali e da 25% di impianti rinnovabili



Note: Dati 06/2024 Capacità lorda installata. A2A | (1) Rispetto al totale capacità installata termoelettrica (57,1 GW); (2) Rispetto al totale capacità installata idroelettrica (23,0 GW); (3) Rispetto al totale capacità installata rinnovabile escluso idro (33,9 GW); (4) Incluso Cassano Motori 110 MW (5) Partecipazione A2A pari al 45%; (6) In corso riconversione a CCGT; (7) Partecipazione A2A pari al 50%; (8) Centrale dedicata al servizio di regolazione di tensione



Distribuzione di gas	Distribuzione di acqua	Distribuzione di energia	Distribuzione di energia termo-frigo	Produzione di energia
2.6 Mm ³	66 Mm ³	11.03 TWh _e	3.28 TWh	12.22 TWh _e

La centrale in sintesi

Tipo d'impianto	Centrale termoelettrica costituita da due unità a ciclo combinato
Indirizzo e ubicazione	S.S. 107 bis, località Santa Domenica, 88831 Scandale (KR). La centrale è situata in un'area localizzata nel Comune di Scandale, decentrata sulla direttrice nord-ovest del capoluogo, da cui dista circa 7 km
Superficie	7,8 ettari
Capacità installata netta	814 MW
Energia netta annua prodotta	1.523GWh (media triennio 2022-2024)
Storia della centrale	Gruppo 1: 22.06.2010 (esercizio commerciale) Gruppo 2: 18.10.2010 (esercizio commerciale)
Numero di dipendenti della centrale	34
Limiti emissivi prescritti	Gruppi 1 e 2: Media oraria: 30 mg/Nm ³ CO – 30 mg/Nm ³ NO _x Media giornaliera: 29 mg/Nm ³ NO _x Media annua: 20 mg/Nm ³ CO – 27 mg/Nm ³ NO _x
Proprietà	Ergosud S.p.A. è la società proprietaria della Centrale termoelettrica di Scandale (KR), partecipata pariteticamente dai due soci A2A Gencogas S.p.A. ed EPH (Energetický a průmyslový holding a.s.) che, tramite la sua controllata italiana EP Produzione S.p.A., ne gestisce l'operatività
Attività	Produzione di energia elettrica
Cod. NACE (rev.2.1)	35.11 – Produzione di energia elettrica da fonti non rinnovabili

Il ciclo produttivo

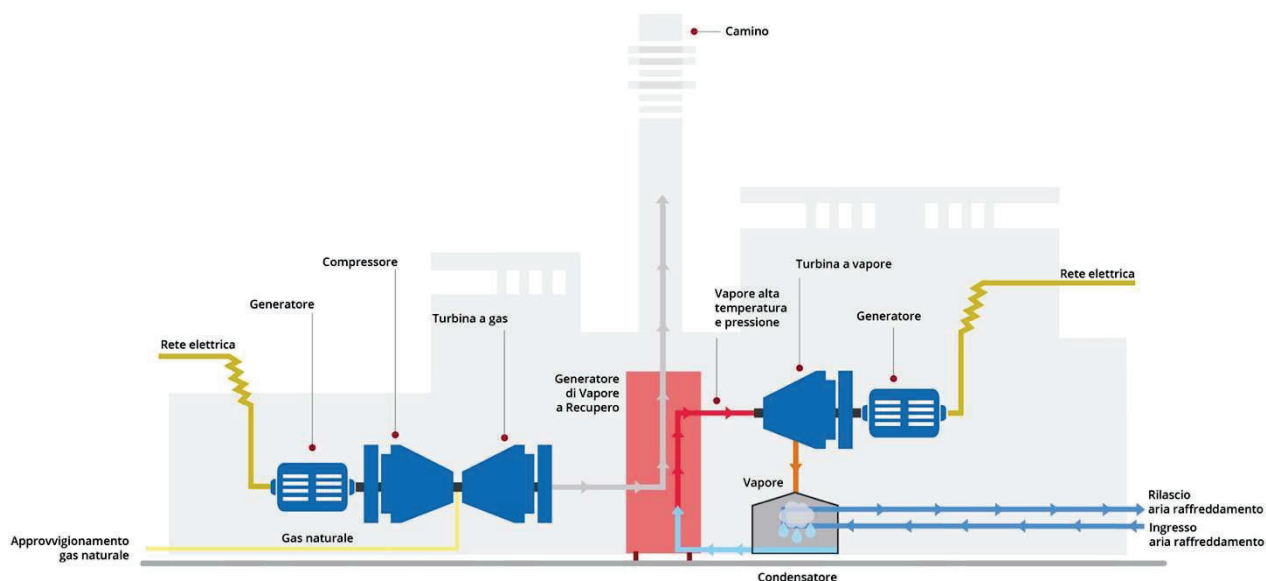
La Centrale di Scandale è stata concepita e progettata per ridurre l'impatto sull'ambiente minimizzando la produzione di emissioni all'atmosfera e dei reflui prodotti e il prelievo di risorse naturali dall'esterno.

Le soluzioni tecniche adottate, tra le più avanzate, consentono di avere limiti di emissioni tra i più bassi del settore. La tecnologia a ciclo combinato si qualifica, infatti, come uno dei modi più efficienti di produrre energia elettrica. La centrale, dopo pochi mesi dalla messa in esercizio, ha ottenuto da parte del Ministero dell'ambiente l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Il provvedimento, previsto dalla direttiva 96/91/CE (conosciuta come IPPC - Integrated Pollution Prevention and Control), ha come finalità la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento proveniente dalle attività di produzione.

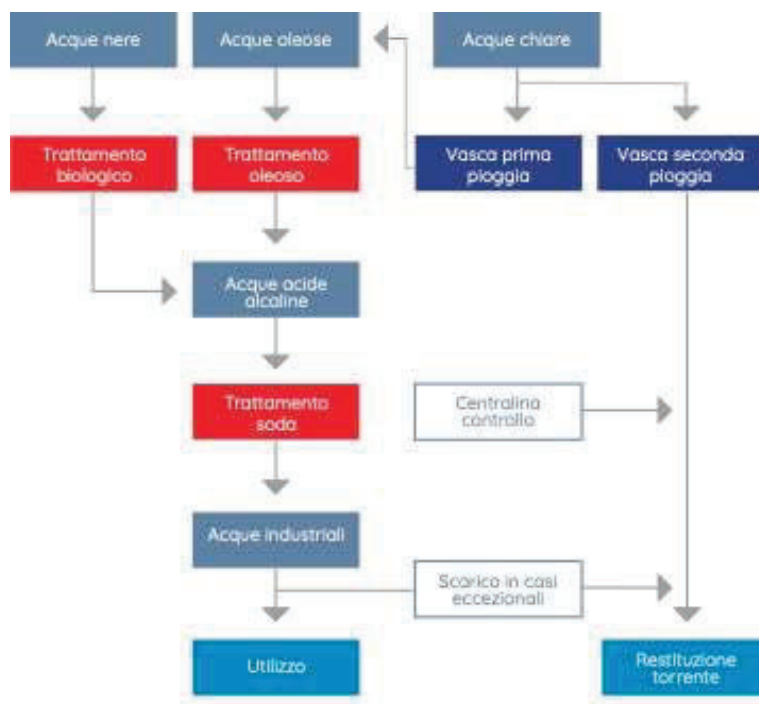
L'impianto di produzione è costituito da due moduli di generazione CCGT (Cycle Combined Gas Turbine) ognuno dalla potenza nominale netta di circa 407 MW, per un totale di circa 814 MW; la condensazione del vapore utilizzato è effettuata per mezzo di condensatori ad aria; l'aria è inoltre utilizzata per il raffreddamento dell'acqua servizi. Questa soluzione tecnica, se paragonata per esempio alle centrali che utilizzano acqua per il raffreddamento, è rispettosa verso l'ambiente.

Caratteristiche tecniche

Per ciascuna unità produttiva	Capacità installata netta: 407 MW
	Alimentazione: gas naturale
	Tipo ciclo: Brayton, ciclo combinato con turbina a gas a due stadi di combustione ed espansione (equipaggiata con bruciatori Dry Low NO _x) da 270 MW _e e generatore a vapore di recupero con turbina a vapore da 150 MW _e
	Condensatore ad aria - Air Cool Condenser
Impianto trattamento acque reflue	Chiariflocculatore alimentato da acque acide-alcaline di recupero (prioritario) o acqua grezza
	Impianto di produzione acqua demineralizzata a osmosi inversa
	Impianto di trattamento acque inquinabili da olio
	Impianto di trattamento acque biologiche
Linee elettriche	Impianto di trattamento concentrati
	Collegamento con la stazione elettrica di trasformazione 380/150 kV di Terna S.p.A. realizzato in cavo AT interrato e raccordato sul sistema sbarre 380 kV della stazione stessa, in esecuzione blindata e isolamento in SF ₆ (esafluoruro di zolfo)
Approvvigionamento gas	Connessione alla rete gas SNAM tramite metanodotto di proprietà della centrale di lunghezza circa 6 km



Infine, la centrale è dotata di un impianto “Zero Liquid Discharge” che permette di riutilizzare tutte le acque reflue prodotte nelle varie sezioni di trattamento, incluse le acque biologiche, nonché il recupero dei primi 5 mm di acque meteoriche; tale sistema permette di ridurre al minimo l’apporto di risorse idriche dall’esterno necessarie al ciclo produttivo, rendendo veramente sostenibile l’intero processo di generazione di energia elettrica.



Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali

La valutazione degli aspetti ambientali è stata condotta in conformità ai requisiti del Regolamento EMAS e della norma ISO 14001:2015, ed è la “prima tappa fondamentale” del processo gestionale di pianificazione del Sistema di Gestione Ambientale. Essa è articolata in tre fasi:

- 1) identificazione dell’aspetto ambientale: gli aspetti ambientali sono individuati attraverso l’analisi dei processi e dei luoghi omogenei e classificati secondo criteri stabiliti;
- 2) valutazione degli aspetti ambientali: gli aspetti ambientali sono sottoposti a un giudizio di significatività basato sulla combinazione di un fattore gestionale e un fattore di gravità;
- 3) estrazione delle significatività: dalla valutazione emergono le criticità, la cui significatività può essere ordinata e confrontata.

Identificazione degli aspetti ambientali

Gli aspetti ambientali sono identificati attraverso l’analisi dei processi e dei luoghi omogenei di ciascun sito.

L’analisi dei processi consiste nel riconoscere e nel suddividere i processi e i sottoprocessi lungo l’intera filiera produttiva. I confini dei processi devono essere descritti qualitativamente o mediante diagrammi che schematizzano le informazioni di base (flussi in ingresso, trasformazioni, flussi in uscita). L’analisi dei luoghi omogenei è preliminare all’identificazione dell’aspetto ambientale e consta nella chiara definizione di aree afferenti al sito riconoscibili e circoscrivibili, le quali possono essere aggregate tra loro data l’omogeneità al loro interno dei processi condotti.

La lista di processi è identificata a livello societario per tutti i siti produttivi, mentre la lista dei luoghi è identificata a livello del singolo sito produttivo.

Valutazione degli aspetti ambientali

Gli aspetti ambientali individuati sono successivamente sottoposti a una valutazione, la quale ha la finalità di stabilirne la significatività. La valutazione prende in esame la gravità dell’aspetto e il grado di gestione operato. Il metodo utilizzato è di tipo qualitativo-quantitativo; infatti, a partire da osservazioni qualitative, si estrapola un conseguente punteggio.

Viene quindi costruito un indice di gravità G che nasce dalla composizione di più fattori G_i ; all’interno di ciascun fattore si possono distinguere ulteriori variabili di giudizio; per esempio, si annoverano (elenco non esaustivo):

- conformità normativa;
- caratteristiche intrinseche (del prodotto, dell’attività ecc.);
- interventi alla fonte (barriere, protezioni, risposta in emergenza ecc.);
- vulnerabilità (caratteristiche dei ricettori, sensibilità stakeholder);
- indicatori di prestazioni.
- Ogni fattore G_i assume un valore da 1 (moderato) a 3 (elevato).

Analogamente è costruito un indice di fattore gestionale P, quale risultato di più fattori P_i di valutazione suddivisi in variabili di giudizio, tra i quali si annoverano (elenco non esaustivo):

- adeguatezza dei controlli;
- procedure - prassi operative;
- formazione, informazione, addestramento, coinvolgimento del personale;
- situazioni di anomalia e di emergenza.

Ogni fattore P_i assume un valore da 1 (moderato) a 3 (elevato).

Estrazione degli aspetti significativi

Dopo che ciascun aspetto ambientale è stato sottoposto a valutazione se ne determina la significatività combinando a matrice i due parametri G e P. La significatività è suddivisa in 5 livelli L in cui 1 esprime il massimo, mentre 5 il minimo.

Per convenzione la grafia della significatività prevede la lettera L prima del numero che ne esprime il livello da L1 a L5.

Gravità \ Probabilità	G1	G2	G3
P1	L5	L4	L3
P2	L4	L3	L2
P3	L3	L2	L1

Si ricava quindi la seguente tabella sintetica del livello di significatività.

LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ (S)	VALUTAZIONE AMBIENTALE
L5	Significatività molto bassa o irrilevante
L4	Significatività bassa
L3	Significatività media
L2	Significatività alta
L1	Significatività molto alta

I colori utilizzati nella tabella rappresentano mediante codice grafico lo stato della significatività. L'estrazione delle significatività, infine, avviene estrapolando gli aspetti ambientali il cui livello di significatività è inferiore o uguale alla soglia L3.

L'insieme degli aspetti aventi significatività L1, L2 ed L3 compone gli aspetti ambientali significativi (rilevanti).

L'organizzazione ha quindi rivalutato gli aspetti ambientali in funzione dei criteri summenzionati individuando come rilevanti di livello medio, nel contesto del processo di generazione di energia elettrica, il solo aspetto della "Contaminazione delle matrici ambientali".

Gli aggiornamenti normativi sovranazionali, nazionali e locali, nonché la storia del sito produttivo, non hanno determinato una variazione del livello di significatività dei summenzionati aspetti.

Il territorio

Contesto organizzativo

Il contesto in cui la Centrale di Scandale opera con le proprie attività, viene considerato in termini multidimensionali, includendo oltre alle condizioni ambientali esterne (intese nel senso fisico e naturale), tutte le sue possibili declinazioni quali quella culturale, sociale, politica, legale, finanziaria, tecnologica, economica e societaria.

Tutte le attività e i processi della centrale sono identificabili come:

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA GAS NATURALE.

L'analisi del contesto è stata quindi effettuata sia a livello societario, individuando cioè i fattori rilevanti che possono influenzare le dinamiche di business, sia a livello di sito produttivo, caratterizzando quindi quegli elementi che, presenti a livello locale e caratteristici del territorio, riportano l'operato di Ergosud su leve di gestione tipicamente di centrale.

L'analisi del contesto, condotta secondo i criteri citati, ha quindi determinato come rilevanti i seguenti fattori:

- stato degli impianti e dei sistemi: prospettive di rinnovamento degli stessi (fattore interno); può influire sulle prestazioni ambientali, sulla capacità di raggiungere gli obiettivi fissati e sul mantenimento della conformità normativa;
- percezione della comunità locale rispetto alle prestazioni ambientali dell'organizzazione (fattore esterno); può influire sull'immagine dell'organizzazione e sulla sua capacità di comunicazione delle performance ambientali.

Contesto territoriale generale

La Centrale di Scandale sorge in provincia di Crotone (zona centro-orientale della Calabria, a pochi chilometri dalla costa ionica) in un'area localizzata nel Comune di Scandale (località Santa Domenica), ed è decentrata rispetto all'abitato del capoluogo.

Inquadramento paesaggistico

Il territorio di Scandale si sviluppa alle spalle della fascia collinare litoranea crotonese; si estende dagli argini del fiume Neto, a nord, dapprima in una fascia pianeggiante (frazione di Carozzo) per salire a una quota di circa 400 m s.l.m. in un paesaggio di rupi e colline accidentate (abitato e centro storico) per ridiscendere verso Crotona in una morfologia pianeggiante ove si colloca il sito.

L'impianto si trova nella porzione pianeggiante in prossimità del limite amministrativo con il Comune di Crotona, la cui frazione collinare di Papanice si trova a una distanza di circa 3 km a sud, di molto inferiore a quella dell'abitato stesso di Scandale. L'area d'interesse si trova a una quota media di 40 s.l.m. circa circondata da una quinta di rilievi dall'altezza compresa tra i 60 e i 140 m s.l.m.

Il clima

La climatologia della Provincia di Crotona presenta le caratteristiche di un clima temperato tipico della fascia ionica meridionale. Nella fascia collinare e pedecollinare, che interessa il sito, il clima è tipicamente mediterraneo, caratterizzato da inverni miti ed estati molto calde con scarse precipitazioni piovose.

Suolo, sottosuolo, aspetti idrogeologici

L'area su cui sorge la centrale è costituita da depositi alluvionali che occupano la parte pianeggiante del territorio mentre i rilievi collinari adiacenti sono prevalentemente costituiti da depositi argilloso-marnosi (argille di Cutro); la pericolosità sismica deve ritenersi di livello medio, come per tutto il territorio della Provincia di Crotona.

La falda freatica risulta posizionata a una profondità tra i 4 e i 5 m dal piano campagna. I due corsi d'acqua principali sono: a settentrione il fiume Neto, che si trova a circa 8 km a nord dal sito, il fiume Esaro, che scorre a circa 7 km a sud dell'area della centrale, e il fosso di Passo Vecchio che, con numerosi canali, scorre in prossimità dell'area.

La Politica Ambiente e Sicurezza della Centrale di Scandale

La società Ergosud S.p.A. e tutti noi che gestiamo e conduciamo la Centrale termoelettrica di Scandale siamo consapevoli che la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e delle comunità vicine sono prioritarie nello svolgimento di tutte le attività produttive e costituiscono valore aggiunto all'impianto e al nostro lavoro.

La nostra Politica, pertanto, tenuto conto della politica aziendale degli azionisti controllanti, è finalizzata a garantire, attraverso l'impegno costante di tutti i dipendenti, dei fornitori e degli appaltatori, il continuo miglioramento delle performance relative ad Ambiente, Salute e Sicurezza (EHS) al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente, ottimizzare il consumo delle risorse naturali e prevenire incidenti e malattie professionali.

Ergosud S.p.A. è cosciente del fatto che l'obiettivo "zero infortuni", la riduzione delle malattie professionali, nonché la salvaguardia dell'ambiente sono possibili solo creando un clima di rispetto che favorisca il coinvolgimento e la collaborazione di tutte le persone.

Per perseguire tali obiettivi la Direzione e tutto il personale si impegnano quotidianamente, per quanto di propria competenza, a:

1. svolgere le proprie attività in conformità a leggi, regolamenti nazionali e locali, direttive comunitarie e standard aziendali in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro;
2. mantenere alto il livello di attenzione sul fattore interno "stato degli impianti e dei sistemi di processo", nonché sul fattore esterno "percezione della comunità locale rispetto alle prestazioni ambientali dell'organizzazione" emersi dall'analisi del contesto;
3. responsabilizzare, coinvolgere e motivare tutti i collaboratori con una continua attività di formazione, addestramento e consultazione al fine di consolidare un sistema di gestione che consenta di controllare e, ove possibile, eliminare o mitigare gli impatti ambientali e i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori;
4. minimizzare, in linea con la tecnologia impiantistica della centrale denominata "Zero Liquid Discharge", gli scarichi idrici e riutilizzare nel ciclo i reflui di processo riducendo al minimo l'apporto di acqua dall'esterno;
5. ottimizzare il consumo di risorse naturali adottando le migliori tecnologie disponibili, ridurre al minimo tecnologicamente possibile la produzione di rifiuti e favorire il riciclaggio degli stessi;
6. avvalersi di fornitori e appaltatori che condividano e rispettino i nostri stessi principi e instaurare con loro un'assidua cooperazione e un confronto per crescere e percorrere insieme la strada del continuo miglioramento delle performance EHS;

7. partecipare a iniziative esterne sul tema della salvaguardia ambientale e riduzione degli infortuni e delle malattie professionali che possano contribuire ad ampliare le nostre conoscenze e a migliorare i nostri risultati;
8. assicurare il continuo monitoraggio e la valutazione delle proprie prestazioni EHS con l'intento di individuare eventuali spunti di miglioramento;
9. garantire una trasparente condivisione dei risultati EHS con gli Enti, le Autorità pubbliche locali e con le associazioni cittadine fornendo loro tutte le informazioni necessarie per comprendere gli effetti sull'ambiente, sulla sicurezza e sulla salute della nostra attività e consolidare la loro fiducia nei nostri confronti.

Per l'attuazione dei principi sopra espressi, la centrale opera con un Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Sicurezza secondo gli standard internazionali del 2015, in particolare perseguendo le indicazioni della norma UNI EN ISO 14001:2015, del Regolamento Comunitario EMAS per la gestione ambientale e della norma UNI EN ISO 45001:2018 per la gestione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro.

Scandale, 12 Giugno 2023

Luca Alippi

Amministratore Delegato

Benito Celi

Capo Centrale

Struttura organizzativa del sito produttivo

Secondo quanto rappresentato nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, alla luce dell'attività svolta da Ergosud S.p.A., l'organizzazione societaria è suddivisa in due parti: la prima comprende le cosiddette funzioni di governo e di gestione che vengono svolte a livello "centralizzato", mentre la seconda fa riferimento all'organizzazione adottata nel sito produttivo.

Attualmente, quindi, la struttura organizzativa di Ergosud S.p.A. è così articolata:

- Consiglio di Amministrazione composto da 4 membri;
- Amministratore Delegato - CEO;
- Chief Financial Officer - CFO;
- Collegio sindacale;
- Società di revisione.

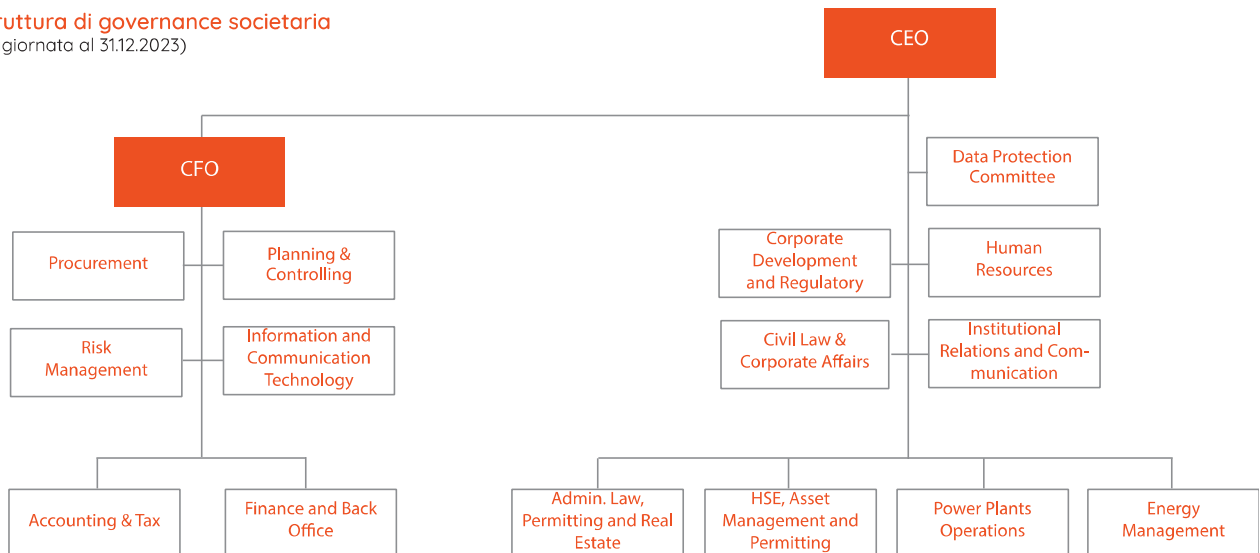
A tale assetto organizzativo, si aggiunga che ciascuna centrale si è dotata di un proprio organigramma che individua tramite procure notarili il Capo Centrale quale Dirigente Delegato dal Datore di Lavoro ai sensi del TU 81/2008 e Responsabile Ambientale (gestore), al quale afferiscono le figure di impianto che, coordinandosi con le funzioni centrali rappresentate in organigramma, si occupano operativamente in loco degli ambiti relativi alla manutenzione, all'esercizio dell'impianto, alla gestione dell'ambiente e della sicurezza.

Con particolare riguardo su queste ultime figure si riporta che:

- l'area HSE, nella persona del Preposto Ambiente, è responsabile del coordinamento e della gestione degli aspetti ambientali di sito in coordinamento con la funzione HSE di EP Produzione S.p.A.;
- il Capo Sezione Esercizio ha la responsabilità della conduzione dell'impianto in conformità alle prescrizioni autorizzative;
- il Capo Sezione Manutenzione ha la responsabilità sulla manutenzione degli impianti, nella cui area di attività rientra la gestione di alcuni aspetti ambientali come, per esempio, le apparecchiature con gas fluorurati.

Struttura di governance di sito

Struttura di governance societaria
(aggiornato al 31.12.2023)



La centrale nel 2024

Il comparto della generazione di energia elettrica attraversa un periodo di evoluzione continua, che richiede ai suoi stakeholder elevate affidabilità e flessibilità, misurabili nella capacità di rispondere in maniera pronta, affidabile e ambientalmente sostenibile alle esigenze di mercato. Nel 2024 la centrale ha registrato il primo aumento della produzione dell'ultimo quinquennio, caratterizzato invece da una riduzione continua della produzione.

Continua inoltre l'applicazione puntuale delle prescrizioni del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo al "riesame AIA" (DM 418 del 13.10.2021), ed in particolare il rispetto dei limiti emissivi per i turbogas di seguito riportati:

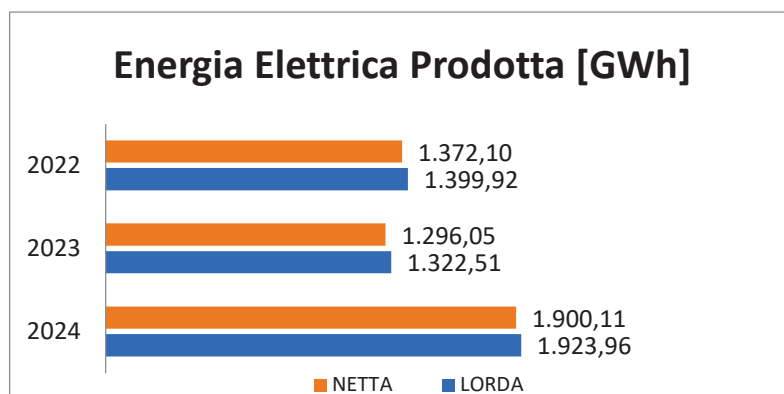
- media oraria: 30 mg/Nm³ CO – 30 mg/Nm³ NO_x;
- media giornaliera: 29 mg/Nm³ NO_x;
- media annua: 20 mg/Nm³ CO – 27 mg/Nm³ NO_x.

Ergosud lavora costantemente per migliorare le proprie prestazioni, impegno che nel 2024 ha permesso di centrare i seguenti obiettivi:

- mantenere la filosofia costruttiva del sistema idrico di centrale, "Zero Liquid Discharge"; dalla data di esercizio commerciale della centrale (22 giugno 2010), non si sono avuti scarichi idrici verso l'esterno, escluse le acque di seconda pioggia, eccedenti i primi 5 mm di precipitazioni;
- assicurare prestazioni ambientali in linea con quelle degli anni precedenti, considerando il regime di marcia dei gruppi di produzione, così come rendicontato nel capitolo "Indicatori Ambientali"

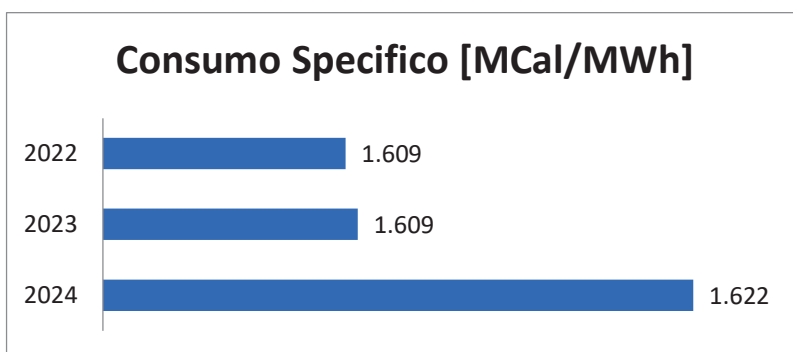
Energia

Produzione di energia



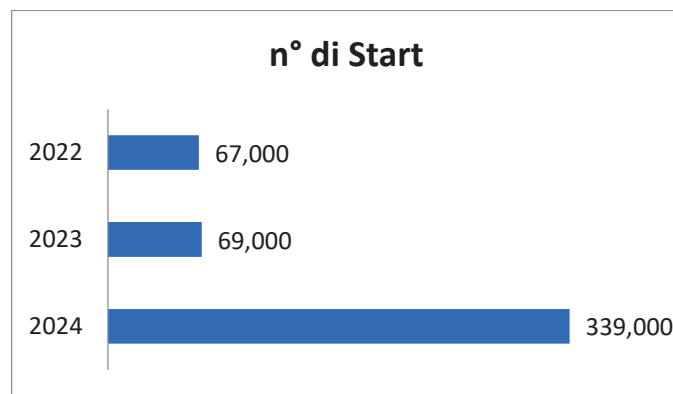
Due aspetti fondamentali, che hanno un riflesso sia ambientale sia economico, incidono significativamente su qualsiasi azienda: l'utilizzo dei combustibili e il risparmio energetico.

Per un impianto che produce energia elettrica utilizzando combustibili fossili ciò si fonde in un unico obiettivo principale, quello di ridurre la quantità di combustibile usata per produrre una determinata quantità di energia elettrica; infatti, massimizzando l'efficienza termica, si conseguono benefici sull'utilizzo delle risorse energetiche naturali sulle emissioni al camino e sull'impatto termico, ossia la quantità di calore ceduta all'ambiente esterno.



Nel grafico alla figura "Consumo Specifico" è riportato l'andamento negli anni del consumo specifico netto, ossia la quantità di calore in Mcal necessaria per erogare all'uscita dalla centrale 1 MWh di energia elettrica. Quanto più diminuisce, tanto più la centrale è efficiente e si riduce l'inquinamento atmosferico e termico.

Il consumo specifico, ottimizzato per il massimo carico generato in maniera continuativa e regolare, risulta peggiorato nel 2024 in funzione dell'elevato n° di start richiesti dal mercato.

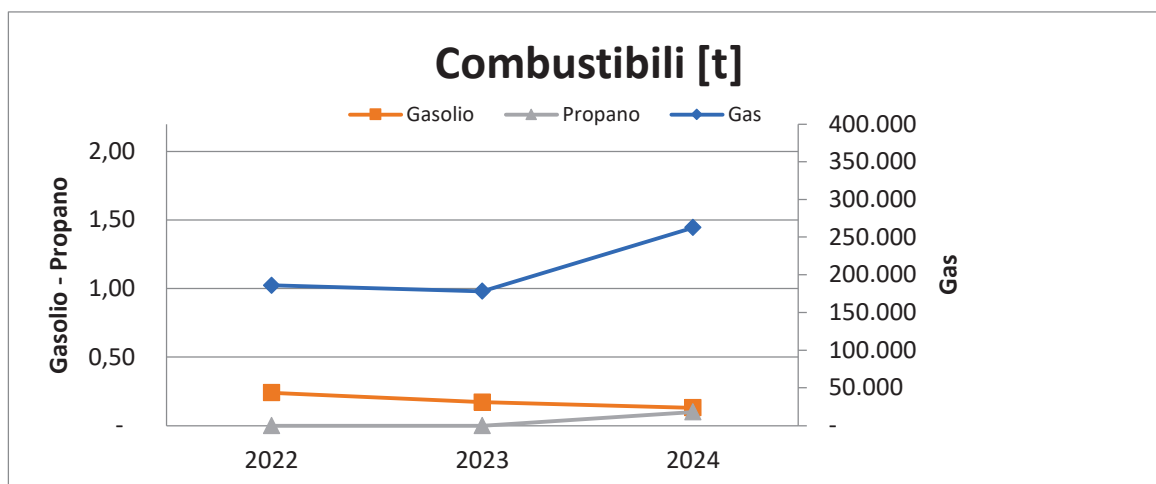


Considerando il quinquennio 2020-2024, il dato di energia netta prodotta del 2024 mostra il primo rialzo dopo 4 anni di flessione consecutiva.

A fronte di una generazione di energia che mostra un trend in aumento, stante una produzione richiesta dal mercato effettuata in maniera discontinua (n° di start), l'efficienza della centrale (descritta dal consumo specifico) è leggermente peggiorata.

Consumo di combustibili

Oltre al gas naturale vengono utilizzati, in quantità modeste, anche gasolio per alimentare i gruppi di emergenza e la motopompa dell'impianto antincendio e propano in sede di avviamento dell'impianto. Si riportano nel seguito i dati che si riferiscono ai combustibili utilizzati espressi in unità di misura di peso.



A commento del grafico riportato, per il triennio considerato vale quanto segue:

- il consumo di gas naturale è direttamente proporzionale all'energia prodotta, e come tale ne segue l'andamento;
- il consumo del combustibile gasolio è generato da tre utenze distinte, di cui due sono gruppi di emergenza e la terza è una motopompa antincendio, utilizzate esclusivamente per le prove di emergenza, e tipicamente non correlate al normale esercizio;
- il consumo di gas propano è proporzionale al numero di start dei turbogas; negli anni 2022-2023 è indicato formalmente 0, in quanto viene conteggiato il consumo dell'intera bombola, evento verificatosi nel 2024 (0,1t).

Aria

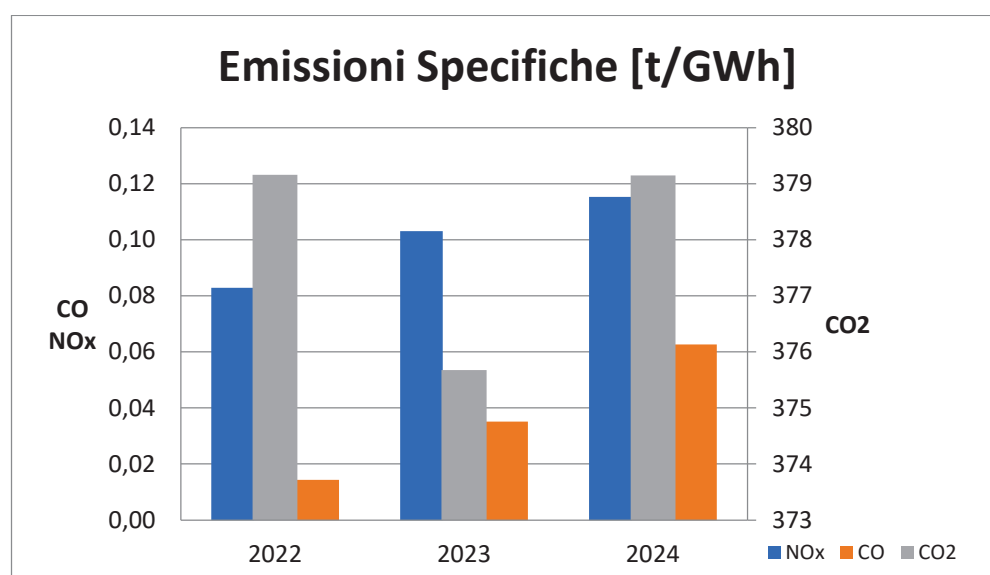
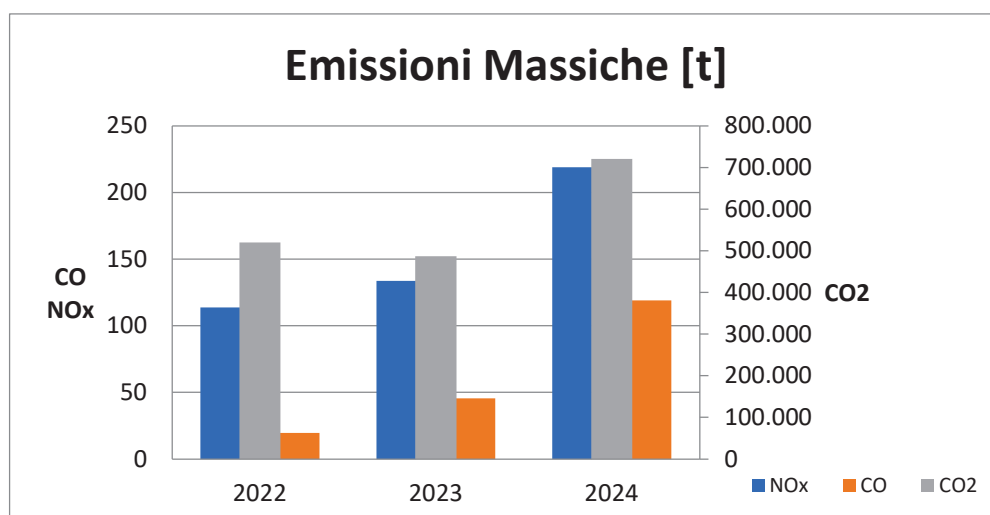
Emissioni

L'aspetto ambientale maggiormente significativo per una centrale termoelettrica, soprattutto nel rapporto con il territorio circostante, è senz'altro quello delle emissioni in atmosfera.

Relativamente alle emissioni in aria, l'anidride carbonica (CO₂) è il prodotto principale della combustione dei combustibili fossili, e dipende direttamente dalla quantità e tipo di combustibile bruciato. Quindi, a parità di energia prodotta, l'unico sistema per ridurre la CO₂ è migliorare il rendimento dell'impianto.

Si considerino inoltre le emissioni di NO_x e CO per le quali i decreti autorizzativi impongono i seguenti limiti delle emissioni dei turbogas:

- media oraria: 30 mg/Nm³ CO – 30 mg/Nm³ NO_x;
- media giornaliera: 29 mg/Nm³ NO_x;
- media annua: 20 mg/Nm³ CO – 27 mg/Nm³ NO_x.



Dal grafico “EMISSIONI MASSICHE”, relativo al triennio 2022-2024 è possibile desumere che:

- la quantità totale di CO₂ aumenta in ragione del maggiore volume di produzione;
- le quantità totali di CO ed NO_x mostrano un andamento coerente con le considerazioni già menzionate al paragrafo “ENERGIA” relativamente al numero di start ed al fattore di carico Kp (la combustione dei turbogas è infatti ottimizzata per il massimo carico producibile: tanto più la produzione avviene a carichi inferiori al carico massimo, tanto più la prestazione ambientale delle stesse ne risente).

Dal grafico “EMISSIONI SPECIFICHE” si desume come le stesse quantità, rapportate alla quantità di energia elettrica prodotta, seguano anch’esse i trend delle corrispondenti emissioni massiche (vedasi anche grafico “EMISSIONI SPECIFICHE SETTORIALI”, come richiamate dalla decisione UE 2017/1442 della commissione del 31/07/2017 – BAT 42, BAT 44).

L’andamento delle emissioni specifiche settoriali mostra una compliance delle prestazioni del sito rispetto ai limiti di riferimento fissati dalle BAT settoriali applicabili, coerenti con le configurazioni di esercizio degli impianti.

Emissioni di gas serra o lesivi dello strato di ozono

Nella centrale sono installate diverse apparecchiature al cui interno sono contenuti gas fluorurati; nello specifico, si registra la presenza di 190,7 kg di R410A, 52,95 kg di R407C, 61,43 kg di R32, 18,14 kg di R134A, 7,40 kg di R449A.

Sono inoltre presenti 3.330,09 kg di SF₆ (di cui 181,8 kg in bombole, come scorta manutentiva).

Si riporta nella seguente tabella il consuntivo triennale del reintegro, e di conseguenza di perdite sotto forma di emissione gassosa espresse in t CO₂ eq dei gas fluorurati:

GLI EFFETTI SULL'AMBIENTE	Unità di misura	2022	2023	2024
SF ₆	t CO ₂ eq	-	-	-
GAS R407C	t CO ₂ eq	142,81	-	45,95
GAS R410A	t CO ₂ eq	4,18	39,45	28,39
GAS R417A	t CO ₂ eq	-	-	-
GAS R134A	t CO ₂ eq	-	5,78	5,01
GAS R404A	t CO ₂ eq	-	36,08	14,51
GAS R32	t CO ₂ eq	-	0,33	0,33
GAS R449A	t CO ₂ eq	-	-	-
Totale	t CO ₂ eq	146,98	81,64	94,18

GHG Protocol

A partire dallo scorso anno, tra gli indicatori ambientali abbiamo deciso di rendicontare separatamente le emissioni di CO₂ che riferiscono al Regolamento EU ETS e quelle classificate dal GHG Protocol come emissioni di Scope 1 e Scope 2.

In particolare, le Emissioni scope 1, sono le emissioni GHG generate direttamente dall'Azienda, la cui fonte è di proprietà o controllata operativamente dalla stessa. In questa categoria, rientrano le emissioni imputabili alla combustione di gas naturale per la produzione di energia elettrica o comunque il suo utilizzo e le perdite di gas fluorurati reintegrati nell'anno.

Nello specifico, per il 2024 risulta essere:

- 720.418 t di CO₂ equivalente dalla combustione di gas naturale per la generazione di energia elettrica;
- 17,9 t di CO₂ equivalente dovute alle perdite in atmosfera di gas naturale;
- 94,18 t di CO₂ equivalente dovute alle perdite in atmosfera di gas fluorurati

Le Emissioni di scope 2 sono quelle indirette generate dall'energia acquistata, acquisita e consumata dall'Azienda. Si tratta, dunque, di emissioni indirette poiché la loro produzione avviene all'esterno dell'azienda, ad esempio l'energia per l'esercizio dei sistemi ausiliari degli impianti quando gli stessi non sono in esercizio: per il 2024 tali emissioni risultano essere di circa 1.664 t di CO₂ equivalente, determinate assumendo a riferimento il prelievo da rete pari a 6.773.974 kwh ed un fattore di emissione pari a 0,2457 kg CO₂ eq/kwh di energia elettrica acquistata, desunto dalla tabella 2.25 del rapporto ISPRA n°363/2022 "Indicatori di efficienza energetica e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico".

Immissioni in aria

Il territorio circostante la Centrale di Scandale è sottoposto, secondo quanto richiesto in sede di autorizzazione del progetto, al monitoraggio continuo dello stato della qualità dell'aria.

La rete di controllo è costituita da tre postazioni fisse (cd. "capannine"), ubicate nel territorio di Papanice, Scandale e in località Gabella (KR), per la misura delle concentrazioni al livello del suolo degli inquinanti NO, NO₂, PM₁₀, PM_{2,5}.

Inoltre, le tre stazioni di monitoraggio sono munite d'idonea strumentazione per la misura dei parametri meteo-climatici (temperatura dell'aria, pressione, velocità e direzione del vento, precipitazioni).

I dati raccolti vengono validati dall'autorità di controllo (ARPACAL).

Emissions Trading System (ETS)

Ai sensi della direttiva 2003/87/CE e ss.mm.ii. la Centrale di Scandale partecipa al sistema ETS, strumento amministrativo utilizzato dall'Unione Europea per controllare le emissioni di inquinanti e gas serra a livello internazionale per il rispetto dei vincoli ambientali imposti dal protocollo di Kyoto da parte di ciascuno di questi.

La più recente comunicazione relativa alla CO₂ emessa per l'anno 2024 è avvenuta in data 17 marzo 2025, a valle della validazione del dato da parte dell'ente terzo Rina Services S.p.A.

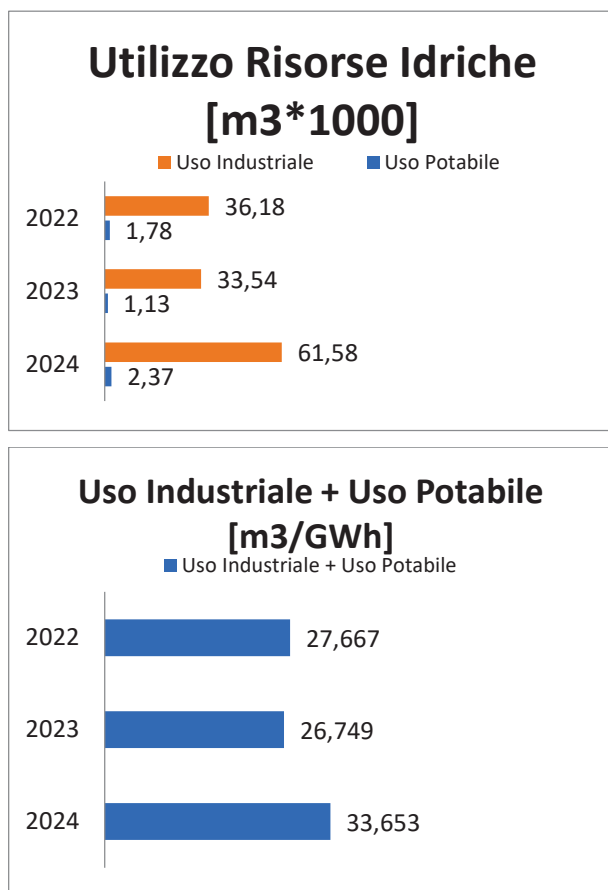
Per il dettaglio sulle quantità emesse nel triennio 2022-2024 si veda il capitolo "Gli Indicatori Ambientali".

Acqua

La Centrale di Scandale utilizza acqua per uso industriale per il successivo trattamento e l'utilizzo nel ciclo produttivo, principalmente come acqua demineralizzata all'interno dei GVR, e acqua potabile per i servizi igienici; entrambe le forniture sono erogate dal Consorzio Sviluppo Industriale della Provincia di Crotone.

Dal grafico "Utilizzo Risorse Idriche" si desume che nel 2024 è aumentato il consumo di acqua sia ad uso industriale (proporzionale all'aumento della produzione di energia elettrica) che ad uso potabile (manutenzioni programmate sulle unità di produzione, che hanno comportato una significativa maggior presenza in sito di personale esterno).

Il dato globale, rapportato alla produzione di energia elettrica, risulta aumentato in funzione del regime di esercizio richiesto dal mercato elettrico e già trattato al capitolo "Energia".



Scarichi idrici

Gli scarichi idrici della Centrale di Scandale si limitano alla sola acqua eccedente i primi 5 mm di acqua piovana (acque di seconda pioggia).

Ciò perché il sistema di trattamento delle acque reflue è del tipo "Zero Liquid Discharge"; tale tecnologia permette di riutilizzare tutte le acque di scarto prodotte nelle varie sezioni di trattamento, incluse le acque biologiche, nonché il recupero dei primi 5 mm di acque meteoriche. Ciò, unitamente alla condensazione del vapore di turbina effettuata mediante condensatori ad aria (ACC), consente di ridurre al minimo l'apporto di risorse idriche dall'esterno necessarie al ciclo produttivo, rendendo veramente sostenibile l'intero processo di generazione di energia elettrica.

Suolo

Acque superficiali e sotterranee

L'attività di monitoraggio ambientale della qualità delle acque superficiali e sotterranee è iniziata nelle prime fasi di progettazione della centrale ed è proseguita, con cadenza mensile, durante le fasi di costruzione e avviamento, secondo quanto previsto nei piani di monitoraggio elaborati sulla base delle prescrizioni del Decreto autorizzativo MAP n. 55/08/2004; attualmente la frequenza dei monitoraggi è, come richiesto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), semestrale.

In generale, si sono registrati andamenti ciclici dei parametri monitorati in linea con quelli rilevati durante le campagne di monitoraggio eseguite in fase di istruttoria della VIA.

Nel corso del 2014 sono state eseguite campagne di monitoraggio nei mesi di giugno e dicembre; sulla base dei risultati ottenuti, ossia un riscontro di valori appena superiori alle CSC, si è ritenuto opportuno riprogrammare i campionamenti sulla rete piezometrica, collocata all'esterno della proprietà di Ergosud, ma relativa all'area d'influenza della centrale, e il successivo avvio di uno specifico studio riepilogativo sulla matrice acqua di falda, al fine di determinare le indicazioni utili all'individuazione dell'origine della contaminazione, ovvero alla tipizzazione di un fondo naturale.

A maggio 2015 Ergosud ha inviato agli enti i risultati del summenzionato studio geologico, idrogeologico e geochimico, finalizzato a investigare l'origine della contaminazione e la determinazione di una situazione di fondo, per la matrice acqua di falda, nell'area di influenza della centrale. Lo studio dimostra come si possa escludere che il funzionamento della centrale abbia potuto determinare alcun impatto negativo sulle matrici ambientali monitorate.

Nelle campagne di monitoraggio di giugno e dicembre dell'ultimo quinquennio 2020-2024 si sono registrati valori di alcuni analiti in concentrazioni superiori alle CSC; Ergosud, come regolarmente avvenuto in passato, ha comunicato i risultati di tali campagne agli enti, riepilogandole nei Report Annuali di Esercizio AIA, e ha ribadito, in virtù dell'analisi effettuata sui processi produttivi e dei risultati già trasmessi, come il funzionamento della centrale non abbia potuto determinare alcun impatto negativo sulle matrici ambientali monitorate.

Assetto idrogeologico

Ergosud S.p.A. ha eseguito il controllo plano-altimetrico e il relativo monitoraggio del sito in cui è sorta la Centrale termoelettrica di Scandale secondo i criteri proposti dal "Piano di monitoraggio" ambientale presentato all'Autorità di Bacino Regionale, viste le prescrizioni del Decreto MAP n. 55/08/2004. L'attività, rappresentata dalle seguenti fasi principali:

- installazione di capisaldi di livellazione
- controllo planimetrico periodico dei capisaldi
- controllo altimetrico dei capisaldi

ha prodotto risultati che non evidenziano impatti dell'insediamento produttivo sull'assetto idrogeologico del sito.

Come concordato con l'Autorità di Bacino, è stato eseguito un controllo plano-altimetrico annuale, per tre anni consecutivi; non avendo riscontrato particolari criticità durante i summenzionati controlli, è stato richiesto anche nel corso del 2016 alla suddetta Autorità un parere tecnico, cui non si è avuto riscontro, sulla possibilità di ritenere conclusa tale attività di monitoraggio.

Ripristino territoriale e ambientale dell'area

Secondo quanto prescritto nel Decreto di Autorizzazione MAP n. 55/08/2004 del 18 maggio 2004, il piano di massima della futura dismissione è stato elaborato e prevede il ripristino territoriale e ambientale dell'area, ossia dello stato dei luoghi attraverso la demolizione delle opere civili e l'allontanamento delle opere residuali accessorie.

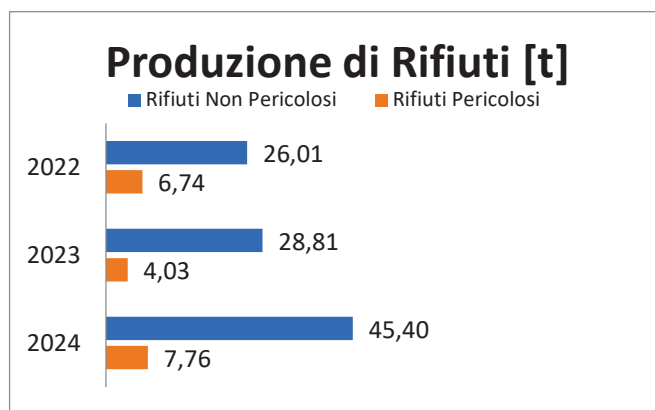
Tale piano include la rimozione di tutte le infrastrutture quali rete fognaria/di drenaggio, vasche interrate, edifici in muratura, connessioni a rete elettrica e rete gas, strade ecc., con l'obiettivo di rendere l'area idonea a un'eventuale futura destinazione a verde pubblico, privato e residenziale o a uso agricolo, in riferimento alla qualità dei suoli (D.Lgs. 152/2006).

In ordine alle prescrizioni contenute nel Parere Istruttorio Conclusivo relativo all'AIA della Centrale di Scandale, Ergosud ha predisposto e inviato (a marzo 2011) al MATTM un "Piano di dismissione e ripristino" dell'area su cui insiste il sito produttivo. La vita presunta della centrale è quantificata in 25 anni, per cui la dismissione partirà non prima di giugno 2035.

Rifiuti

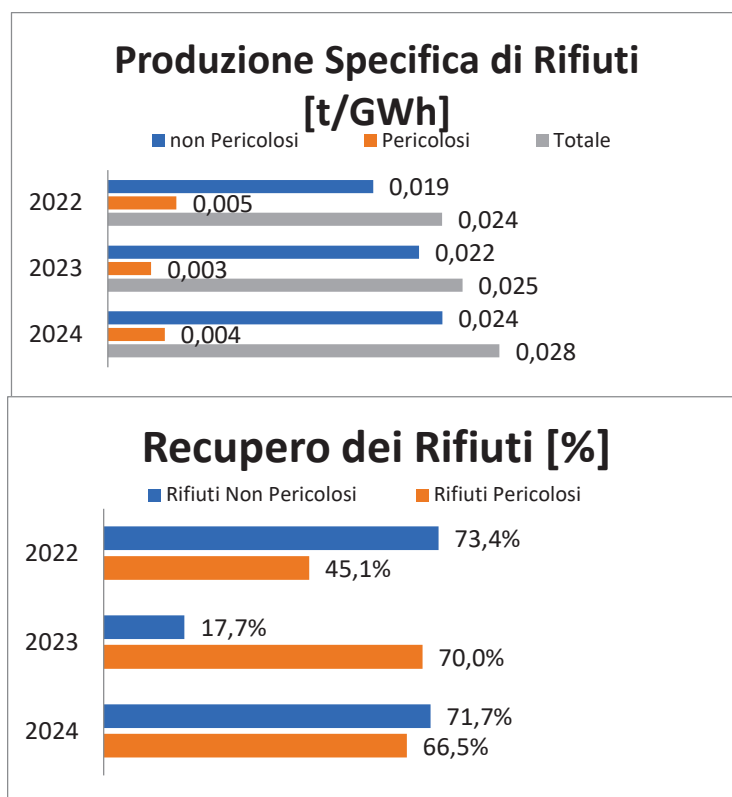
La produzione di rifiuti non deriva dal processo produttivo principale, ma da processi secondari e/o da attività di manutenzione degli impianti.

L'attuale criterio della gestione del deposito temporaneo è quello temporale: i rifiuti vengono avviati alle operazioni di recupero o smaltimento con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito.



Dall'analisi del grafico sopra riportato, si evince come la produzione di rifiuti, a livello massico, sia aumentata. Ciò è dovuto sia al maggior volume di produzione di energia elettrica, sia soprattutto all'esecuzione delle manutenzioni programmate sulle unità produttive: a titolo di esempio, tali attività hanno inciso sulla produzione del CER 150203 (11,3t) e del CER 170407 (10,6t), che insieme rappresentano il 48% della produzione dei rifiuti non pericolosi ed il 41% della produzione totale di rifiuti nel 2024.

Di conseguenza anche la quantità di rifiuti prodotta rapportata alla produzione netta segue lo stesso andamento.



Infine, il recupero dei rifiuti prodotti nel 2024, dipendente dalla natura e tipologia degli stessi e delle attività manutentive che li hanno generati, è sovrapponibile alla performance “storica” della Centrale.

Anomalie

In merito all’anomalia segnalata nelle precedenti edizioni del documento (contaminazione di natura oleosa di 30 m² e penetrazione inferiore a 10 cm in un’area di pertinenza della centrale, ma esterna al sito, denominata cabina REMI, sita nel Comune di Crotone in località Vela), permane la situazione descritta nelle precedenti Dichiarazioni Ambientali.

L’evento, peraltro di scarso rilievo ambientale, è in attesa di essere discusso in una Conferenza dei Servizi che sarà indetta dal Comune di Crotone, come da ultima comunicazione del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria, finalizzata all’avvio della procedura di approvazione del Piano di Caratterizzazione da parte del Comune stesso (nota prot. Regione Calabria n. 16493 del 16.01.2019).

Altri aspetti ambientali

Rumore esterno

Dal punto di vista acustico le principali sorgenti di rumore interne all'impianto sono costituite da:

- condensatori ad aria del vapore;
- turbine a gas e a vapore;
- trasformatori elevatori;
- generatori di vapore e annessi camini.

Le zone interessate dalla centrale non sono state oggetto di zonizzazione acustica, pertanto sono classificabili "come tutto il territorio nazionale", con limiti diurno e notturno pari rispettivamente a 70 decibel e 60 decibel.

Secondo quanto richiesto dal Piano di Monitoraggio Continuo dell'AIA, Ergosud ha eseguito un aggiornamento della valutazione d'impatto acustico nei confronti dell'esterno entro un anno dal rilascio dell'Autorizzazione (dicembre 2011), e ogni 4 anni (ultima effettuata a novembre 2023); tutte le campagne di rilevazione dei parametri acustici richiesti, effettuate in periodo diurno e notturno durante il funzionamento della centrale da parte di tecnico competente in acustica, hanno evidenziato che nei punti e nei tempi di misura non si ha mai superamento del limite di accettabilità in ambiente esterno sia per il periodo diurno sia notturno per attività e lavorazioni relative alla centrale.

Campi elettromagnetici

Oltre alla presenza dei macchinari utilizzati per la trasformazione dell'energia elettrica, la centrale è attraversata da un elettrodotto da 380 kV di proprietà Terna S.p.A. per il collegamento della propria stazione elettrica, adiacente alla centrale, con la rete di trasmissione nazionale dell'energia elettrica.

In adempimento a precisi disposti del D.Lgs. 81/2008, sono state eseguite misure strumentali al fine di monitorare l'esposizione ai campi elettromagnetici del personale operante in centrale.

Dalle misure, effettuate in una giornata tipo, si è potuto verificare che l'esposizione ai campi elettromagnetici è al di sotto dei limiti raccomandati dalla normativa. I campi elettromagnetici sono limitati alle immediate vicinanze delle apparecchiature fonte delle radiazioni e sono assolutamente trascurabili oltre i confini fisici della centrale.

Gestione delle imprese esterne

I rapporti con le imprese appaltatrici esterne sono gestiti fin dalla fase della gara di appalto in cui, oltre allo scambio delle informazioni previste dalla legge in materia contrattuale e di sicurezza, s'informano le aziende sulla politica integrata ambiente e sicurezza vigente nel sito e sugli obiettivi di tutela dell'ambiente che si vogliono raggiungere.

All'inizio delle singole attività si svolgono riunioni per coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi ambientali e d'infortunio e se ne approfondiscono le modalità di esecuzione al fine di minimizzare le interferenze.

Nel corso delle attività, le imprese sono sottoposte a un attento monitoraggio, finalizzato alla valutazione del loro operato dal punto di vista ambientale e della sicurezza. Nel caso in cui si riscontrino atteggiamenti negativi, oltre a intraprendere gli immediati e necessari interventi correttivi, si prende adeguatamente nota degli eventi.

Traffico veicolare

Per effetto dell'esercizio della centrale il traffico pesante preesistente all'insediamento della stessa non ha subito significative alterazioni, mentre, rispetto alla destinazione originaria dei terreni, è cresciuto il traffico di mezzi leggeri, in virtù dell'accesso del personale, dipendente e terzo, addetto alla centrale, di circa 30 vetture giornaliere. Il livello di servizio offerto dalle principali vie di comunicazione non ha subito incrementi non sostenibili o tali da richiedere particolari precauzioni o accorgimenti.

L'organizzazione non è assoggettabile ai vincoli di cui al DL n. 179 del 12.05.2021 sui temi del mobility manager e dei piani spostamento casa-lavoro.

Impatto visivo

La Centrale di Scandale genera un impatto visivo, legato essenzialmente alla presenza dei camini, dei condensatori ad aria, delle caldaie ecc., di altezza variabile tra i 40 e i 60 metri.

Tale impatto è stato mitigato, già in fase di costruzione della centrale stessa, attraverso interventi architettonici e cromatici che consentono all'impianto una armonica coesistenza con l'ecosistema limitrofo e con la sua biodiversità.

Prevenzione incendi

La Centrale di Scandale è classificata, ai sensi dell'Allegato IX del DM 10.03.1998, come attività a rischio di incendio elevato, soggetta quindi al rilascio da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco territorialmente competente (Crotone) del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI), la cui scadenza è fissata al 27.03.2024; in tale data è stata presentata la pratica per il rinnovo presso il Comando Provinciale dei VVFF di Crotone.

Altri materiali di consumo

L'esercizio della centrale richiede l'utilizzo di altri materiali, non utilizzati durante il processo produttivo, ma comunque a esso afferenti.

Tra di essi si includono, a titolo esemplificativo, i chemicals per l'esercizio degli impianti di trattamento acque, i lubrificanti per i macchinari, i gas tecnici ecc., oltre ai combustibili utilizzati per i turbogas e per le utenze di emergenza.

La somma di tale flusso di massa, rapportato all'energia prodotta, mostra un andamento stabile, segno di una performance ambientale consolidata

Piano di miglioramento ambientale

Triennio 2024-2027

Una sintesi dello stato di avanzamento degli interventi in corso, per il triennio 2024-2027, è riportata nella tabella seguente.

Comparto	Obiettivi	Descrizione	Scadenze	Item [%]	Traguardi fissati	Traguardi raggiunti	Avanzamento
Immissioni in atmosfera (RRQA)	Riduzione dell'indisponibilità dei dati strumentali di PM2.5 e PM10 Risorse: 120.000 €	- Acquisto ed installazione di n°3 polverimetri rispondenti alla migliore tecnologia disponibile, da installarsi presso le RRQA di: ▪ Gabella ▪ Scandale ▪ Papanice - Riduzione delle anomalie strumentali riscontrate	- 31/12/2023	33%	- Operatività della strumentazione della RRQA di Gabella	- La strumentazione della RRQA di Gabella è operativa	66%
			- 31/12/2024	33%	- Operatività della strumentazione della RRQA di Scandale	- La strumentazione della RRQA di Scandale è operativa	
			- 31/12/2025	33%	- Operatività della strumentazione della RRQA di Papanice		
			- 30/06/2027	1%	- Anomalie strumentali riscontrate <15		
Efficienza energetica	Efficientamento energetico dell'illuminazione di locali e zone di impianto Risorse: 40.000 €	- Diminuzione del 45% dei consumi tramite relamping delle aree ACC mod.1, locale GIS e sala macchine mod.2 - Diminuzione del 90% dei consumi tramite installazione di dispositivi di spegnimento automatico/manuali nelle aree ACC mod.2 e locale GIS - Sensibilizzazione del personale	- 31/12/2024	15%	- Relamping delle aree: ▪ ACC mod.1 ▪ locale GIS ▪ sala macchine mod.2	- Relamping delle aree: ▪ ACC mod.1 ▪ Locale GIS ▪ sala macchine mod.2	100%
			- 31/12/2025	15%	- Installazione dispositivi di spegnimento A/M nelle aree: ▪ ACC mod.2 ▪ Locale GIS	- Installazione dispositivi di spegnimento A/M nelle aree: ▪ ACC mod.2 ▪ Locale GIS	
			- 31/12/2024	22,5%			
			- 31/12/2024	10%	- Effettuare una campagna di sensibilizzazione del personale	- È stata effettuata una campagna di sensibilizzazione "uso consapevole dell'energia"	
ITAR	Minimizzazione impatto sversamenti su suolo mediante sostituzione serbatoi stoccaggio chemicals Risorse: 16.500 €	- Sostituzione degli attuali serbatoi di stoccaggio HCl (impianto pretrattamento) ed NaOH (impianto trattamento concentrati) con nuove unità - Riduzione degli avvisi di manutenzione relativi a perdite sui detti serbatoi	- 30/06/2024	50%	- I serbatoi HCl (impianto pretrattamento) ed NaOH (impianto trattamento concentrati) sono stati sostituiti	- Serbatoi HCl ed NaOH sostituiti	50%
			- 30/06/2027	50%	- Gli avvisi di manutenzione relativi a perdite sono azzerati		

ITAR	Aumento della capacità di trattamento della salamoia	Installazione di un Cristallizzatore elettrico aggiuntivo in grado di portare la capacità di trattamento della salamoia da 24m ³ /giorno a 30m ³ /giorno	- 31/12/2023	10%	- Effettuare studio di fattibilità tecnico-economico	- Lo studio di fattibilità è stato eseguito	30%
			- 31/12/2024	20%	- Finalizzare l'iter di approvazione budget	- È stata ottenuta l'approvazione del budget previsto	
			- 31/05/2027	70%	- Installare il nuovo cristallizzatore		
Emissioni fuggitive	Miglioramento del monitoraggio emissioni fuggitive attraverso effettuazione di campagne di controllo interne	Esecuzione di campagne di controllo interne a cadenza annuale (integrative rispetto a quelle prescritte) da condursi con strumento a tecnologia OGI di proprietà dell'organizzazione	- 31/03/2024	33%	- Esecuzione campagna di controllo interna 2024	- Campagna di controllo interna 2024 eseguita	66%
			- 31/03/2025	33%	- Esecuzione campagna di controllo interna 2025	- Campagna di controllo interna 2025 eseguita	
			- 31/03/2026	34%	- Esecuzione campagna di controllo interna 2026		
	Risorse: 350.000 €						
	Risorse interne						

Gli indicatori ambientali

Si riportano di seguito gli indicatori che consentono di valutare le prestazioni ambientali della centrale nel medio periodo.

IL PRODOTTO	Unità di misura	2020	2021	2022	2023	2024
Energia elettrica						
Energia prodotta lorda	GWh	2.525,20	2.164,39	1.399,92	1.322,51	1.923,96
Energia prodotta netta	GWh	2.472,26	2.118,49	1.372,10	1.296,05	1.900,11
Energia elettrica autoconsumata	GWh	47,45	42,37	28,19	27,70	36,88

LE RISORSE	Unità di misura	2020	2021	2022	2023	2024
Combustibili						
Gas naturale	Sm ³	479.311.548,00	412.023.166,00	261.900.312,00	251.079.445,00	370.065.068,00
	Gcal	4.039.497,95	3.464.036,97	2.207.769,66	2.085.994,08	3.081.959,97
	t	340.311,20	292.536,45	185.949,22	178.266,41	262.746,20
Gasolio	t	0,77	0,54	0,24	0,17	0,13
Propano	t	0	0	0	0	0,1
Risorse idriche						
Consumo acque industriale	m ³ *1.000	72,29	64,74	36,18	33,54	61,58
Consumo acque potabile	m ³ *1.000	0,91	1,83	1,78	1,13	2,37
Materiali di consumo						
Idrossido di sodio	t	2,57	1,21	0,98	0,73	0,80
Acido cloridrico	t	2,05	1,58	0,98	1,23	2,70
Polielettrolita solido	t	0	0	0	0	0
Polielettrolita liquido	t	0	0	0	0	0
Idrato di calcio	t	0	0	0	0	0
Ipoclorito di sodio	t	7,38	6,60	4,60	5,03	5,20
Metabisolfito di sodio	t	1,00	0,63	0,35	0,38	0,30
Antischiuma	t	0,53	0,75	0,15	0,75	0,30
Antincrostante	t	0,65	1,08	0,25	0,78	0,30
Idrato di ammonio	t	6,08	4,93	3,55	3,45	5,50
Idrato di carboidrazide	t	2,25	1,00	0,60	1,10	0,80
Antiprecipitante	t	1,23	0,93	0,73	0,40	0,10
Azoto	t	2,45	4,56*	2,84	0,71	1,89
Anidride carbonica	t	4,25	2,39*	8,99	0,42	7,86
Oli lubrificanti	t	3,60	10,44*	2,80	1,67	2,64
Oli per trasformatori	t	0	0	0,12	0	1,27

GLI EFFETTI SULL'AMBIENTE	Unità di misura	2020	2021	2022	2023	2024
Emissioni in atmosfera						
NO _x	t	258,10	242,36	113,69	133,60	218,98
CO	t	88,00	116,13	19,65	45,50	118,99
CO ₂	t	953.584	815.770	520.243	486.892,00	720.418,00
CO ₂ (da perdite di gas naturale)	t CO ₂ eq	ND	ND	ND	5,30	17,88
CO ₂ (da energia elettrica acquistata)	t CO ₂ eq	ND	ND	ND	1.699,97	1.664,37
SF ₆	t CO ₂ eq	761,52	0	0	0	0
GAS R407C	t CO ₂ eq	62,98	48,96	142,81	0	45,95
GAS R410A	t CO ₂ eq	5,89	2,09	4,18	39,45	28,39
GAS R417A	t CO ₂ eq	35,66	0	0	0	0
GAS R134A	t CO ₂ eq	0	5,21	0	5,78	5,01
GAS R404A	t CO ₂ eq	0	5,88	0	36,08	45,95
R32	t CO ₂ eq	0	0	0	0,33	28,39
GAS R449A	t CO ₂ eq	0	0	0	0	0
Rifiuti						
Totale rifiuti non pericolosi prodotti	t	37,79	36,43	26,01	28,81	45,40
Totale rifiuti non pericolosi conferiti	t	37,79	36,43	26,01	28,81	45,40
- di cui recuperati	t	11,88	24,07	19,10	5,11	32,55
Totale rifiuti pericolosi prodotti	t	26,94	21,12	6,74	4,03	7,76
totale rifiuti pericolosi conferiti	t	26,94	21,12	6,74	4,03	7,76
- di cui recuperati	t	4,72	14,64	3,04	2,82	5,16

INDICATORI	Unità di misura	2020	2021	2022	2023	2024
Utilizzo di risorse						
Consumo specifico di combustibile	Mcal/MWh	1.634	1.635	1.609	1.609	1.622
Altri materiali di consumo	t/GWh	0,01	0,02	0,02	0,01	0,02
Flusso di massa materiali	t/GWh	137,67	138,10	135,54	137,56	138,29
Risorse idriche						
Totale utilizzo risorse idriche	m ³ /GWh	29,6	31,4	27,7	26,7	33,7
Emissioni in atmosfera						
NO _x	t/GWh	0,10	0,11	0,08	0,10	0,12
CO	t/GWh	0,04	0,05	0,01	0,04	0,06
CO ₂ da combustione	t/GWh	385,71	385,07	379,16	375,67	379,14
Gas effetto serra	t CO ₂ eq/GWh	386,06	385,10	379,27	377,05	380,08
<i>Specifico settoriale</i>	t NO _x +CO/GWh	0,14	0,17	0,10	0,14	0,18
Rifiuti						
Rifiuti non pericolosi prodotti	t/GWh	0,015	0,017	0,019	0,022	0,024
Rifiuti pericolosi prodotti	t/GWh	0,011	0,010	0,005	0,003	0,004
Rifiuti totali prodotti	t/GWh	0,026	0,027	0,024	0,025	0,028
Recupero dei rifiuti non pericolosi	%	31,437	66,072	73,433	17,737	71,696
Recupero dei rifiuti pericolosi	%	17,520	69,318	45,104	69,975	66,495

BAT applicabili al sito produttivo

Di seguito si riferisce in merito agli indicatori prestazionali confrontati con le relative BAT applicabili alla Centrale di Scandale.

Comparto o matrice ambientale	Processo unità	Descrizione	Rif. LCP BAT-C/LCP Bref 2017	Inquinante	Stato
4.1.1 Efficienza energetica	Tutto il sito	I livelli di efficienza energetica associati alla BAT (BAT-AEEL tab. 23) per la combustione di gas naturale sono di seguito riportati: per impianto CCGT esistente ≥ 600 MWth: rendimento elettrico netto = 50-60%	BAT 40	-	APPLICATA Il rendimento elettrico netto è pari a circa il 53,2%
4.1.2 Emissioni in atmosfera di NO _x , CO, NMVOC e CH ₄	Entrambi i gruppi di produzione CCGT	I livelli di emissioni associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) per le emissioni in atmosfera di NO _x risultanti dalla combustione di gas naturale nelle turbine a gas sono i seguenti (tab. 24): CCGT esistenti con consumo totale netto di combustibile $< 75\%$ e potenza termica ≥ 600 MWth: NO_x: media annua 10-40 mg/Nm³ media giornaliera 18-50 mg/Nm³ CO: media annua 10-40 mg/Nm³	BAT 42 BAT 44	Nox CO	APPLICATA I moduli CCGT, alla massima capacità produttiva, garantiscono concentrazioni nelle emissioni (medie orarie riferite a un tenore volumetrico di O ₂ nei fumi anidri pari al 15%) di NO _x inferiori a 30 mg/Nm ³ e di CO inferiori a 30 mg/Nm ³

In merito agli indicatori correlati a energia, biodiversità e flusso di massa dei materiali, Ergosud ha ritenuto opportuno non riferire in merito, in quanto gli stessi risultano scarsamente rappresentativi per la valutazione della sostenibilità ambientale del processo produttivo.

Quadro autorizzativo

Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data di rilascio	Norme di riferimento	Oggetto
Rilascio da rete SNAM Autorizzazione del punto di consegna a Consorzio Eurosviluppo		04.11.2003	Codice di Rete SNAM approvato dall'AEEG con delibera 75/2003	Rilascio da rete SNAM Autorizzazione del punto di consegna
DVA-DEC-2011-0000031	Ministero dell'ambiente	31.01.2011	DVA-DEC-2011-0000031	Autorizzazione Integrata Ambientale
Pratica n. 3620 Certificato di Prevenzione Incendi del gasdotto	Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Crotone	07.10.2021	▪ DPR 37/1998 ▪ DM n. 6 16.02.1998	Certificato di Prevenzione Incendi del gasdotto
Delibera n. 001/2008 di autorizzazione all'emissione gas effetto serra	▪ Ministero dell'ambiente ▪ Ministero dello sviluppo economico	23.01.2008	▪ D.Lgs. 216/2006 ▪ DEC/RAS 845/2005 023/2006 115/2006	Emissioni in atmosfera
Pratica n. 3178 Certificato di Prevenzione Incendi della centrale	Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Crotone	11.11.2019	DPR 151/2011	Certificato di Prevenzione Incendi della centrale
Pratica n. 3178 Certificato di Prevenzione Incendi della centrale	Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Crotone	27.03.2024	DPR 151/2011	Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio
Contratto fornitura idrica	Consorzio Sviluppo Industriale della Provincia di Crotone	20.01.2009		Contratto fornitura idrica
Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione idraulica n. 1349	Provincia di Crotone	13.10.2009	RD n. 523/1904	Concessione per uso aree di demanio idrico posa pozzetto e tubazione scarico acque meteoriche di cantiere

Decreto n. 55/08/2004	- Ministero per i beni e le attività culturali - Regione Calabria	06.04.2009	Decreto n. 55/08/2004	Piano di dismissione
Nota n. 18556	Provincia di Crotone	07.04.2009	D.Lgs. 152/2006	Nota della Provincia in merito agli scarichi delle acque reflue e meteoriche trattate, in risposta alla nota di Ergosud n. 22 del 01.03.2009
Dichiarazione di conformità agli obblighi del DPR 547/1955	- ISPESL di Catanzaro - ARPACAL di Crotone	08.03.2010	Dichiarazione di conformità agli obblighi del DPR 547/1955	Dichiarazione di conformità relativo alle scariche atmosferiche dell'edificio uffici – rilascio di relazione di conformità per l'edificio elettrico/sala controllo mod. 1 – edificio elettrico mod. 2 ed edificio compressori gas
	ASL di Crotone	17.05.2010		Parere igienico-sanitario favorevole alle seguenti unità immobiliari: edificio elettrico/sala controllo mod. 1, edificio elettrico mod. 2
Ai sensi del D.Lgs. n. 504 del 26.10.1995 (Testo unico delle disposizioni legislative concernente le imposte sulle produzioni e sui consumi)	- UTF di Catanzaro - Regione Calabria	28.02.2011	Ai sensi del D.Lgs. n. 504 del 26.10.1995 (Testo unico delle disposizioni legislative concernente le imposte sulle produzioni e sui consumi)	Licenza provvisoria di deposito oli minerali

Autorizzazione n. 1524 del 09.02.2011			Autorizzazione n. 1524 del 09.02.2011	Determinazione delle quote di CO ₂ da assegnare alla Centrale di Scandale (periodo 2010-2012) da parte del Comitato nazionale per la Gestione della Direttiva 2003/87/CE
Concessione idraulica	Regione Calabria	28.03.2017		Concessione idraulica tubazione scarico acque seconda pioggia
Decreto di Riesame AIA	Ministero della transizione ecologica	13.10.2021	DM n. 418	Decreto di Riesame AIA
Prot. Ergosud 57/2024	Ergosud	29.02.2024	DM n. 418	Documento di aggiornamento periodico attuazione PMC

Glossario

AIA: Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'ambiente ai sensi del D.Lgs. 59/2005 che comprende tutte le autorizzazioni esistenti per un sito.

ARPACAL: Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Calabria.

Aspetto ambientale: elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente; un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo.

Audit ambientale: strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione del Sistema di Gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente.

Ciclo combinato - CCGT: impianto per la produzione di energia elettrica mediante turbina a gas + turbina a vapore prodotto recuperando il calore dai fumi caldi della turbina a gas.

Consumo specifico: rapporto tra la quantità di calore sviluppata dal combustibile impiegato in un gruppo termoelettrico in un determinato periodo di tempo e la corrispondente quantità di energia elettrica netta prodotta.

CTE: centrale termoelettrica.

GHG: greenhouse gas, gas ad effetto serra.

GVR: generatore di vapore a recupero; apparecchiatura in cui il vapore si produce con la circolazione di acqua in tubi lambiti esternamente dai fumi di scarico delle turbine a gas, recuperandone il calore residuo.

HFC: idrofluorocarburi; gas a effetto serra utilizzati negli impianti di refrigerazione e/o condizionamento.

Impatto ambientale: qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.

ITAR: acronimo che individua nel complesso l'impianto trattamento acque reflue della centrale.

Kp fattore di carico: rapporto adimensionale tra carico effettivamente generato (energia netta prodotta) e carico massimo generabile (energia netta massima producibile).

KSm³: chilo standard metro cubo; misura del volume di effluente gassoso*10³.

mg: milligrammo; unità di misura di peso pari a 1 millesimo di grammo.

MW: megawatt, pari a un milione di Watt; unità di misura della potenza.

µg: micro-grammo; unità di misura di peso pari a 1 milionesimo di grammo.

µT: micro Tesla; unità di misura dell'intensità del campo magnetico.

Nm³: Normal-metro cubo; misura del volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni fisiche normali (0 °C e 0,1013 Mpa).

Norma UNI EN ISO 14001: la norma specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale che consente a un'organizzazione di formulare una politica ambientale e stabilire degli obiettivi, tenendo conto degli aspetti legislativi e delle informazioni relative agli impatti ambientali significativi.

NO_x: ossidi di azoto.

pH: indica il grado di acidità o alcalinità di una sostanza.

PMC: piano di monitoraggio continuo.

PM₁₀: polveri con particelle di diametro inferiore o uguale a 10 µg/m³.

PM_{2,5}: polveri con particelle di diametro inferiore o uguale a 2,5 µg/m³.

Ppb: parti per bilione; unità di misura della concentrazione di una soluzione o miscuglio.

Politica ambientale: dichiarazione, fatta da un'organizzazione, delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività da compiere e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.

Potenza termica: potenza sviluppata dalla combustione di un combustibile fossile.

Programma ambientale: descrizione di obiettivi e attività specifici dell'impresa, a riguardo di una migliore protezione dell'ambiente e dei siti circostanti.

Regolamento EMAS: regolamento del Consiglio dell'Unione Europea sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS: Environmental Management and Audit Scheme).

Rete elettrica: l'insieme delle linee, stazioni e cabine preposte alla trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica.

SF₆: esa-fluoruro di zolfo; sostanza ozono-lesiva utilizzata come mezzo estinguente dell'arco elettrico negli interruttori.

Solidi in sospensione: sostanze presenti in un campione d'acqua da analizzare che vengono trattenute da un filtro a membrana di determinata porosità.

Sm³: Standard metro cubo; misura del volume di gas rapportato a condizioni fisiche standard (temperatura di 15 °C e pressione di 0,1013 Mpa).

SME: sistema di monitoraggio emissioni; sistema di misura in continuo costituito da strumenti dedicati alla registrazione dei valori di concentrazione delle sostanze inquinanti nei fumi.

TWh_e: Tera Watt ora elettrico; misura dell'energia elettrica*10¹² Wh_e.

Turbina a vapore: macchina termica in grado di trasformare l'energia contenuta nel vapore (entalpia) in energia meccanica.

Turbogas: macchina termica in grado di trasformare l'energia sviluppata dalla combustione di un combustibile liquido o gassoso in energia meccanica.

VIA: Valutazione di Impatto Ambientale.

Trasparenza

Per informazioni e approfondimenti è possibile contattare:

Manager Ambientale

Flavio Strigaro

e-mail: flavio.strigaro@epproduzione.it

Il verificatore ambientale accreditato (n. IT-V-002) RINA Services S.p.A. (via Corsica, 12 - 16128 Genova) ha convalidato in data 16.06.2025 la Dichiarazione Ambientale aggiornata triennio 2024-2027-anno 2024, con dati tecnici al 31/12/2024 e legislativi al 17/03/2025 redatta ai sensi del Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione Europea del 19 dicembre 2018 che modifica l'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

La Direzione della Centrale termoelettrica di Scandale conferma che l'esercizio della centrale avviene in conformità alla normativa vigente e alle disposizioni autorizzative e si impegna a rendicontare e comunicare le proprie prestazioni ambientali, gli obiettivi e le azioni di miglioramento messi in atto e pianificati attraverso la pubblicazione (in formato cartaceo disponibile presso il sito e la sede legale, nonché in formato digitale disponibile sul sito internet www.ergosud.it) della Dichiarazione Ambientale aggiornata, convalidata nei tempi e nelle modalità previste dal Regolamento EMAS.

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 678	
Paolo Teramo Certification Compliance Director 	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 16/06/2025	



Quando parliamo di Sicurezza, Ambiente e Salute, #abbicura è il nostro motto.

Significa innanzitutto dedicare la massima attenzione, sempre, tutelando la Sicurezza in tutto ciò che facciamo, aiutando anche i nostri colleghi e imparando dagli errori per migliorare continuamente.

Significa rispettare l'Ambiente che ci circonda, a partire da quello di lavoro, in cui passiamo gran parte delle nostre giornate e nel quale l'ordine e la pulizia sono essenziali per garantirci di lavorare con efficienza e in sicurezza.

Significa dare massima importanza alla nostra Salute e al nostro benessere: un bene di assoluto valore da proteggere e conservare, per noi e per chi vive al nostro fianco.

